



Circolo ACLI "Vittorio Loda"  
Villaggio Prealpino

[www.acliprealpino.it](http://www.acliprealpino.it)

## FESTA DEL TESSERAMENTO 2015

**“ANCORA UN  
GRANDE COMPITO”**

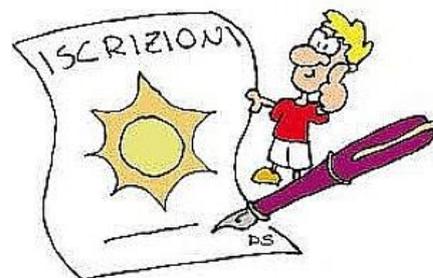


22 marzo 2015

## 1. FESTA DEL TESSERAMENTO - 2015

Come ogni anno, in questo periodo il circolo del Prealpino si ritrova per la consueta festa del tesseramento.

Come sempre ha inizio con la partecipazione alla Messa nel corso della quale sono benedette le tessere degli aclisti e sono ricordati gli aclisti che nel corso dell'ultimo anno ci hanno lasciato.



Quest'anno, questa giornata si arricchisce di un ulteriore motivo: la partenza di don Luciano – dopo oltre undici anni parroco al Villaggio Prealpino - destinato dal vescovo alle parrocchie di Saiano e Ome.

A questo vogliamo oggi riservare uno spazio adeguato e un giusto momento.

### PERCHE' UNA FESTA DEL TESSERAMENTO

- E' un momento in cui tutti gli iscritti o simpatizzanti hanno l'opportunità di ritrovarsi insieme per condividere e confrontarci sul nostro "essere aclisti".
- E' l'occasione – importante – per "rendere conto" di quello che nel circolo si sta muovendo; le iniziative organizzate nel corso dell'ultimo anno (2014) e illustrare ciò che faremo nel 2015.
- E' la circostanza in cui esprimere la gratitudine e la riconoscenza a tutti coloro che giorno dopo giorno mettono a disposizione della comunità tempo, idee, proposte, consulenze, ecc..
- E' anche l'occasione per fare memoria di coloro che oggi non ci sono più, ma che hanno fatto parte della famiglia aclista al Prealpino.

Una caratteristica del circolo Acli del Prealpino è quella di essere da sempre un luogo della solidarietà concreta, con una serie di servizi per la comunità del Prealpino e proposte concrete al quartiere.

## 2. IL DNA DELLE ACLI

Ricordiamo la duplice e non scindibile appartenenza alla società civile e alla Chiesa, lavoratori e lavoratrici fedeli alla democrazia e al Vangelo.

Che cosa vogliono significare per le Acli del Prealpino questi fondamenti (Fedeltà) che rappresentano l'essenza e la parte vitale del nostro agire?

Questi in particolare i punti di attenzione:

- **Fedeltà al Vangelo e alla dottrina sociale della Chiesa**

Non si tratta di semplice ispirazione cristiana. Non si tratta nemmeno di un'appartenenza culturale, ma di un fondamento che è nel Vangelo di Gesù.

Nella nostra comunità cerchiamo di vivere una "cittadinanza attiva", per maturare insieme una consapevole responsabilità alla vocazione evangelizzatrice nel mondo. Come ci insegna il Vangelo, e la sua traduzione nell'Insegnamento Sociale della Chiesa e nel Concilio Vaticano II, proviamo a camminare insieme a tutte le persone che abitano il quartiere per costruire – insieme – una società in cui la libertà e la pace, la giustizia e la solidarietà, la responsabilità e la fraternità possano prevalere sulla violenza, sulle ingiustizie, sull'indifferenza, sull'egoismo.

- **Fedeltà alla civiltà del Lavoro**

La crisi del modello economico che stiamo vivendo in questi anni – e che si è fatto sentire anche nella nostra comunità - richiede nuove analisi e nuove proposte. Nulla va trascurato. L'impegno del circolo Acli è innanzitutto quello di saper leggere i bisogni della nostra comunità, delle famiglie che abitano, elaborando, studiando e sperimentando azioni culturali e concrete per dare un contributo risolutivo ai problemi.



- **Fedeltà alla Democrazia**

La democrazia è un sistema attraverso il quale la società civile diviene sempre più responsabile perché coinvolta nella formazione delle decisioni che riguardano la convivenza civile e i valori che ispirano le persone.

Nostro compito è quello di sostenere la partecipazione alla vita della comunità, favorendo gli elementi di democrazia partecipativa e deliberativa, in cui i cittadini possano svolgere un ruolo attivo, influente e costruttivo sulle decisioni collettive.

I consigli di quartiere, da poco istituiti, sono l'occasione concreta attraverso cui esprimere partecipazione e manifestare questo senso di responsabilità civile.

- **Fedeltà al Futuro**

Perché ci sta a cuore l'idea del "dopo di noi".

Non si vive semplicemente enunciando principi, valori, diritti e bisogni del tempo attuale: le nostre azioni assumono influenza anche sul lungo periodo.

Pensiamo che la politica, il lavoro e la pastorale debbano essere pensati in quest'ottica.

Ci pare uno dei modi privilegiati per dire "responsabilità".

Infatti le parole chiave che ci accompagnano in questi anni e che trovano la loro ispirazione in quanto scritto sopra (le Fedeltà acliste) sono:

- **Comunità/quartiere** = Il nostro quartiere è parte della città che sta cercando faticosamente una strada e una speranza. Siamo e vogliamo essere nella nostra comunità occasione e testimonianza di condivisione, di servizio disinteressato, di amore alle persone, alle famiglie che faticano a vivere, ai giovani in cerca di lavoro. Vorremmo dare a tutti strumenti e occasione di futuro. Almeno ci proviamo.



- **Partecipazione** = Significa mettersi insieme per risolvere i problemi; condividere, costruire e mantenere relazioni tra le persone.
- **Educare** = Parte dall'accogliere, dal prendersi cura, dall'intercedere, dallo stare quotidianamente in mezzo alle fatiche, alle gioie, alle richieste delle persone. Educare è non lasciare incustodito quotidianamente il territorio in cui abitiamo, la comunità che viviamo, le persone che abitano accanto. Educare è fare la nostra parte, senza pretese, ma con competenza e amore, con gioia e coraggio, senza inutili rivendicazioni.
- **Dialogo** = Significa spezzare quell'individualismo che caratterizza – purtroppo – la nostra società per entrare in ascolto delle persone, dei loro bisogni. Il dialogo non ammette finzioni, accomodamenti. Il dialogo si attua insieme, con l'ascolto dell'altro, con l'attenzione alle persone, con la capacità di saper leggere la realtà, in un confronto leale e serio con le persone.
- **Responsabilità** = Questo è il tempo della responsabilità, perché solo una scelta di questo tipo può consentirci di trovare soluzioni giuste ai problemi. La responsabilità indica un orizzonte condiviso, che va oltre l'egoismo individuale.
- **Gratuità** = indica la volontà di fare la propria parte per il bene comune e non per i propri interessi. Quello che facciamo è l'espressione più chiara della cittadinanza attiva a cui vogliamo essere stimolo anche nelle persone che incontriamo nel quartiere. A volte ci rendiamo conto che molto ci viene chiesto e noi non sappiamo più cosa rispondere.... Siamo chiamati a coinvolgere sempre di più altre persone, chiedendo generosità e presenza.

### 3. LE PERSONE

Guardando al nostro circolo, scopriamo un mondo di persone attive e propositive che nel loro piccolo, con le risorse che ci sono, cercano di trovare adeguate risposte ai problemi della nostra comunità in un servizio impegnato ai più bisognosi.

Queste persone hanno nomi, volti, storie diverse; ma le accomuna lo stesso obiettivo: leggere i bisogni della nostra comunità e impegnarsi quotidianamente per dare risposte concrete.

Quanti sono gli iscritti?

➤ **Nel 2014** = 178 di cui:  
- uomini = 103  
- donne = 75

**Nel 2013** = 176 di cui:  
- uomini = 102  
- donne = 74

L'età degli iscritti (2014):

Età	numero
+ di 70 anni	120
da 60 a 69	34
da 40 a 59	17
meno di 40	7
<b>TOTALE</b>	<b>178</b>

Nota = più della metà degli iscritti (67%) ha un'età superiore a 70 anni.

#### PROVENIENZA

	numero
Brescia Prealpino	125
Brescia Mompiano	22
Bovezzo	18
Nave	4
Concesio	2
Rodengo Saiano	2
Passirano	2
Collebeato	1
Manerba	1
Cremona	1
<b>TOTALE</b>	<b>178</b>

#### DOVE SI SONO ISCRITTI

	numero
Circolo Acli	143
Sede Provinciale	18
Ufficio colf/badanti	13
Ufficio Assicurazioni	2
FAP/Pensionati	2
<b>TOTALE</b>	<b>178</b>

Il consiglio di circolo (eletto nel 2012) è composto da 11 iscritti:

- un presidente
- due vice-presidenti
- un segretario
- un economo
- sei consiglieri

Si riunisce in media ogni quindici giorni (due volte al mese).

In questi incontri, il consiglio - in genere - è allargato anche ad altri iscritti.

## **GRAZIE**

Non è né scontato, né dovuto, ma semplicemente e gioiosamente riconosciuto.

Grazie perché se come circolo riusciamo ad essere circolo vivo, dinamico, ecc. è grazie al contributo di tante persone

Grazie a tutti i consiglieri

Grazie a chi si occupa del patronato

Grazie tutti coloro che con il proprio contributo di idee, di proposte, di riflessioni, ecc...sono e rappresentano una risorsa fondamentale e imperdibile per il circolo

Grazie a tutti, perché date colore e sapore al nostro crescere insieme.

Grazie a don Luciano per la sua presenza ad alcuni nostri appuntamenti durante l'anno, ma soprattutto per la sua stima nei confronti del circolo.

Grazie alla parrocchia che ci ospita nei suoi locali.

Il grazie è anche stimolo a continuare e a continuare in modo sempre più coraggioso e appassionato.



## **RICORDARE**

Parlare delle persone, significa anche ricordare chi non c'è più.



Nel corso del 2014 sono venuti a mancare 11 iscritti (6 maschi e 5 femmine):

Appiani Andreina  
Baroni Angelo  
Benedetti Albina  
Boni Andreino  
Del Vecchio  
Giovanni

Gurizzan Fabio  
Lombardi Valeria  
Negretti Enrico  
Piccirillo Liliana  
Sarasini Graziella  
Tonelli Danilo

#### 4. IL CIRCOLO ACLI E LA COMUNITA'

La presenza del circolo sul territorio offre la capacità di poter leggere e cogliere le difficoltà e i bisogni delle persone e delle famiglie del nostro villaggio e di interrogarci su quali azioni concrete di promozione e di sostegno sociale possiamo attivare nella nostra comunità per risolverli.

##### 4.1. IL PATRONATO/CAF

Uno dei servizi consolidato nel tempo è senz'altro rappresentato dal Patronato/CAF.

E' il servizio storico del nostro circolo, il primo strumento attraverso il quale garantire il rispetto dei diritti del cittadino.

Dopo quasi cinquant'anni di vita del nostro circolo, molto è cambiato nella società; però è rimasta quasi immutata la necessità di accompagnare ed assistere le persone del quartiere per la soluzione dei loro problemi, non solo nella compilazione di pratiche, ma anche accompagnando le famiglie nelle scelte di natura fiscale, previdenziale, finanziaria e nell'accesso ai diritti ed alle misure delle politiche sociali.



Le pratiche esaminate e prese in carico dal **Patronato** nel corso del 2014:

Pratiche	Numero
Patronato	245
di cui a punteggio	168
RED	126
<b>Totale</b>	<b>371</b>

Pratiche esaminate e prese in carico dal **CAF**:

Pratiche	Numero
730/Unico	191
IMU	98
TASI	120
ISEE	19
<b>Totale</b>	<b>458</b>

Il lavoro di consulenza del patronato/CAF è svolto in particolare da due acilisti (Giuseppe Lombardi e da Lucio Bregoli) con l'assistenza e il supporto "di segreteria" di Felice Frerini ai quali va il ringraziamento di tutti per la cura, la premura e l'attenta professionalità che manifestano nell'esercizio di questa attività.

Le attività di patronato sono aumentate: sempre più persone si rivolgono ai nostri servizi per cercare un aiuto competente nel disbrigo di pratiche che appaiono sempre più complesse.

Anche nel 2015 il Patronato/CAF sarà impegnato nel consolidare questo servizio sia in riferimento al "welfare statale" (ad esempio seguendo pratiche per pensioni, disoccupazioni, ecc...), sia in riferimento al "welfare locale", con una consulenza relativa all'ottenimento degli assegni familiari, assegni di cura, invalidità civile, ecc..., sia per quanto riguarda l'attività fiscale (730; UNICO, RED, ISEE, ecc...) con le innovazioni e le nuove procedure che sono state determinate dalla Legge di stabilità 2014.

E' un servizio prezioso per il quale serve un grande impegno per affrontare nuovi bisogni, per essere costantemente aggiornati sulle leggi e le disposizioni in merito.

## 4.2. LE INIZIATIVE E GLI INCONTRI DEL 2014

Lo slogan della campagna di tesseramento 2014 era “**RESPONSABILI INSIEME**”.

Nel corso dell’anno l’azione del circolo ha rivolto il proprio sguardo e la sua opera in particolare verso la comunità, di riscoperta del valore e significato di essere e voler essere comunità.

Per cercare di realizzare questo, la nostra azione si è mossa in sintonia e in collaborazione con tutti i gruppi e associazioni presenti nel nostro quartiere e che ci ha visti nel corso del 2014 impegnati verso i futuri consigli di quartiere, per dare il nostro contributo di partecipazione attiva e concreta.

Presentiamo una panoramica sintetica – non esaustiva – delle iniziative più significative:

- il consiglio di circolo si è riunito 18 volte.
- incontro col sindaco Del Bono sul tema: «La comunità in dialogo con l’Amministrazione. Come i cittadini possono essere protagonisti della vita della città» (6 marzo 2014)
- incontri in vista dei consigli di quartiere. Su questo tema ci ha visto impegnati lungo tutto il corso dell’anno, attraverso momenti di discussione e di dibattito al nostro interno; la partecipazione ad incontri in particolare con l’associazione “Partecipazione attiva”. Gli incontri avevano lo scopo di condividere riflessioni e confronti sugli aspetti di partecipazione che i Consigli di quartiere richiamano, ma anche di trovare momenti di condivisione con i cittadini per illustrare le finalità dei consigli e le modalità di partecipazione.



- giornata di studio sul tema «Lavoro e comunità» con la presenza del Presidente Acli provinciali (8 novembre). Abbiamo affrontato questo argomento mettendo a fuoco in particolare il lavoro inteso come servizio all’interno della nostra comunità
- promozione e collaborazione alla realizzazione del cineforum con l’associazione del teatro sul tema della comunità



- incontri/partecipazione con altre associazioni/gruppi (consiglio pastorale, oratorio, Partecipazione attiva, Solidarietà Viva, Bollettino, ecc.....)

- proposta al CPP di un incontro sul tema dell'oratorio e la partecipazione all'assemblea del 27 settembre 2014

- proposta e realizzazione del restauro dell'affresco di Paolo VI nella nostra chiesa in occasione della beatificazione di Paolo VI. Il restauro ha avuto un notevole gradimento da parte della comunità. L'affresco restaurato è stato inaugurato il 28 novembre alla presenza di don Arturo Balduzzi e del direttore della scuola di restauro Enaip di Botticino.



- festa del tesseramento ( a marzo)

- incontri di Zona = abbiamo partecipato a 4 incontri con i circoli della città. I temi trattati sono stati focalizzati in particolare sull'introduzione dei consigli di quartiere, la loro elezione; la presenza e l'apporto delle Acli su questo nuovo istituto.

#### 4.3. LE INIZIATIVE E LE PROPOSTE DEL CIRCOLO ACLI ALLA COMUNITA' - 2015

**“Ancora un grande compito”**: è questo lo slogan della campagna di tesseramento del 2015, che, quest’anno vuole fare memoria dei settant’anni della nostra associazione e insieme ricordare che il nostro compito non è finito e che c’è ancora molto da fare per costruire un mondo giusto e in pace, a partire proprio dal nostro territorio (= quartiere) e dal nostro impegno quotidiano.



Per il nostro circolo del Prealpino, quest’anno ricorrono anche i 50 anni della sua istituzione al villaggio.

Eredi di questa bella e grande storia, ci lasciamo spronare a fare di più e meglio.

Possiamo dire che essere aclisti, oggi, al Prealpino significa dare valore e riconoscersi in una storia di donne e uomini aperti al futuro, impegnati in prima persona nel costruire relazioni e coesione sociale, che si riconoscono nella costruzione di un mondo più giusto, equo e sostenibile?

Avremo modo nel corso dell’anno di rivisitare la storia delle Acli al Prealpino e di porci delle domande, quali ad esempio: che cosa ha voluto dire la vita delle Acli al Prealpino? Che cosa hanno voluto dire per la comunità, per la parrocchia? Quale significato hanno avuto gli eventi delle Acli al Prealpino?, che cosa è cambiato in questi anni?, ecc....

Anche nel 2015, non verrà meno **l’attenzione del circolo verso la nostra comunità**.

I nostri servizi sono e diverranno sempre più un accompagnamento complessivo per i cittadini e le famiglie del quartiere nell’espletamento dei diritti sociali e dei doveri civici.

A questo si aggiungeranno una serie di proposte, di iniziative e di progetti che avranno lo scopo di coinvolgere sempre di più le persone.

#### Le iniziative più significative:

- i consigli di circolo avranno inizio con la **lettura delle omelie di papa Francesco in S. Marta**, raccogliendo spunti e riflessioni interessanti e puntuali per la nostra azione sociale e cristiana nella comunità del Prealpino.



- incontro sul **tema del lavoro**. Prendendo spunto dalla giornata di studio a novembre scorso sullo stesso tema, Fabrizio Molteni, responsabile della Commissione Lavoro delle Acli provinciali, ci ha accompagnato in una riflessione su come creare lavoro in una comunità attraverso gli strumenti che abbiamo a disposizione (2 febbraio 2015).

- **corso di “orto-floro-frutticoltura”**. Una proposta in fase di realizzazione e che ha trovato larga partecipazione nel quartiere (oltre 40 iscritti).



- incontro con il nuovo **Consiglio di quartiere** per ascoltare e condividere proposte e attenzioni da mettere in atto per migliorare la qualità della vita comunitaria e raccogliere collaborazioni. (9 marzo 2015).
- partecipazione alla nuova serie di **cinforum** sul tema della responsabilità individuale e collettiva rispetto ai figli e alle nuove generazioni, all’ambiente e alla società.
- incontro sulle novità riguardanti il **sistema fiscale** (ISEE, 730); aperto a tutti, Valter Taesi della presidenza provinciale della Acli con delega alle imprese sociali e ai servizi ha illustrato e spiegato queste novità che interessano le famiglie e le singole persone della nostra comunità.
- nell’ambito dell’**anno montiniano**, la proposta di un incontro sulle encicliche sociali di Paolo VI. Sarà presente il presidente delle Acli provinciali, Roberto Rossini.
- **EXPO 2015**. Cercheremo di conoscere questa manifestazione che avrà inizio il prossimo 1° maggio e che avrà come tema centrale: “Nutrire il pianeta, energia per la vita”. In particolare la manifestazione affronterà un tema fondamentale per il futuro dell’umanità: il cibo. L’esposizione diventerà un’occasione per un dibattito sul diritto ad un’alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra.



- il **50mo delle Acli al Prealpino**.
- l’entrata del **nuovo parroco**.
- una giornata dedicata al ricordo delle vittime dei lager percorrendo “**le pietre d’inciampo**” poste nel 2014 in alcune vie della nostra città.
- la **prima guerra mondiale**, di cui ricorre quest’anno il centenario.
- la **famiglia**, su cui porrà l’attenzione il prossimo sinodo dei vescovi ad ottobre.
- **dialogo tra le religioni**; in particolare approfondiremo alcuni aspetti dell’Islam.

## 5. SALUTO A DON LUCIANO

Come anticipato nel paragrafo introduttivo, don Luciano su disposizione del vescovo, lascerà la parrocchia di S. Giulia per condurre le parrocchie di Saiano e Ome.

Senza cadere nella retorica, soprattutto quando si scrive un saluto ad una persona che se ne va...per intraprendere un nuovo cammino, possiamo dire che il nostro cammino come circolo ACLI nella comunità del Prealpino, sotto la guida di don Luciano, è stato un percorso in parallelo, fatto di gioie, di dibattiti, di ricerca comune di ciò che era ed è bene per la nostra comunità.



Un percorso dove il confronto tra persone che si stimano ha trovato fertile terreno per un confronto vero, appassionato e sincero.

Certamente, nel rapporto tra persone è inevitabile che ci siano divergenze di opinioni, punti di vista diversi, modi di fare e agire diversi. E' innegabile che tutto questo sia accaduto anche con Don Luciano.

Salutandolo, vogliamo condividere con don Luciano questi tre pensieri:

Il **primo pensiero** lo diciamo con la parola "**amicizia**": la sua permanenza fra noi non è stata soltanto una presenza. Come circolo ACLI, abbiamo avuto il piacere di discutere e lavorare con Don Luciano, di confrontarci, di sentire il suo carattere, di apprezzare la sua fiducia e la sua disponibilità.

Il **secondo pensiero** lo diciamo con la parola "**riconoscenza**": per il bene compiuto nella nostra comunità nel suo servizio sacerdotale, in particolare per aver condiviso molti momenti del nostro cammino, appoggiandoci e stimolandoci, sempre rispettoso delle nostre scelte. E' una riconoscenza che non vuole essere tanto una espressione di parole, ma diventare invece impegno da parte nostra a far maturare il bene seminato tra noi.

Il **terzo pensiero** lo diciamo con l'espressione "**disponibilità al cambiamento**" in questo avvicinarsi dei nostri Pastori.

E questo non riguarda solo don Luciano, ma tutti noi, tutta la nostra comunità.

Questa disponibilità ci invita a guardare al di là delle persone e degli avvenimenti, che sono transitori, per farci accettare con spirito di fede quello che il Signore dispone nei suoi progetti di bene verso di noi.

Questa convinzione ci aiuta a mantenerci uniti anche nel distacco, in quella unione che è al di sopra delle vicende umane, ma si conferma nel Signore che, anche se lontani, sa mantenerci uniti a Lui.

Auguri don Luciano e buon cammino!